

DOCUMENTO DI CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITÀ DEL RIFIUTO REGOLAMENTO UE 1357/2014 E 997/2017

Data creazione scheda rifiuto: 27/04/2018
Ultimo aggiornamento: 27/04/2018
Validità del documento: 27/04/2019
Revisione n°: 1
Produttore del rifiuto: Unione dei Comuni Montani del Casentino
 via Roma, 203 - 52014 - Ponte a Poppi, Poppi (AR)
Codice Fiscale Produttore:
Codice ATECO Produttore: non specificato

Documento di Classificazione di pericolosità redatto in ottemperanza e conformità alla normativa Europea, alle Linee Guida della Commissione UE ed alla normativa di recepimento italiana



1. DENOMINAZIONE DEL RIFIUTO

Tipologia del rifiuto	Miscela di sostanze
Codice rifiuto (CER)	190703
Pericoloso	NO
Codici a specchio	SI
Codifica "Voce a Specchio" Commissione UE:	MNH - mirror non-hazardous
Nome europeo del codice CER:	percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702
Descrizione del rifiuto	Percolato di discarica

2. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico	liquido
Bifasico	no
pH	7.87
Densità apparente o relativa	Informazione non disponibile
Aspetto esteriore del rifiuto. Il rifiuto è:	Miscela di sostanze
Punto di infiammabilità	-

3. COMPONENTI PERICOLOSI DEL RIFIUTO

3.1. Considerazioni sulla composizione nota del rifiuto

La composizione/formulazione del rifiuto, citata nel documento di Classificazione, prende in considerazione le migliori conoscenze attualmente disponibili sul processo produttivo, i prodotti noti e citati nelle Schede Dati di Sicurezza pertinenti, e i risultati indicati dal Rapporto di Prova più recente redatto dal Laboratorio, qualora effettuato. La classificazione di pericolosità è quindi basata sull'insieme dei dati disponibili.

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 "190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702"

3.2. Sostanze/miscele presenti nel rifiuto

Sono di seguito riportate le sostanze/miscele pericolose che sono presenti nel rifiuto in concentrazione superiore ai limiti di classificazione, e di considerazione in base alla normativa di classificazione.

a) Sostanze/miscele pericolose considerate nel rifiuto, ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e delle registrazioni nella banca dati ECHA, in concentrazione superiore ai limiti di classificazione di pericolosità:

- nessuna.

b) Sostanze/miscele pericolose considerate nel rifiuto, ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e delle registrazioni nella banca dati ECHA, in concentrazione superiore ai limiti di considerazione, non determinanti ai fini della classificazione di pericolo:

- nessuna.

c) Sostanze/miscele pericolose ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e delle registrazioni nella banca dati ECHA, presenti nel rifiuto, non considerate nel calcolo o al di sotto dei valori soglia del Regolamento 1357/2014:

- 0.0518% Ammoniaca...%
N. CE: 215-647-6 CAS: 1336-21-6 N. INDEX: 007-001-01-2
- 0.00000088% Mercurio
N. CE: 231-106-7 CAS: 7439-97-6 N. INDEX: 080-001-00-0
- 0.000281% O-xilene
N. CE: 202-422-2 CAS: 95-47-6 N. INDEX: 601-022-00-9
- 0.00078% Fenolo
N. CE: 203-632-7 CAS: 108-95-2 N. INDEX: 604-001-00-2
- 0.00095% Idrocarburi totali con C> 10
N. CE: CAS: N. INDEX:
(cfr. parere ISPRA/ISS prot. 06/08/2010 - 0035653)
- 0.0000101% Arsenico
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.000039% Cromo
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.00176% Ferro
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.000336% Manganese
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.0000076% Nichel
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.00000189% Rame
N. CE: CAS: N. INDEX:
- 0.00000421% Zinco
N. CE: CAS: N. INDEX:

d) Altre sostanze e miscele non pericolose ai sensi del Regolamento 1907/2006 REACH e delle registrazioni banca dati ECHA:

- nessuna.

Possibile Categoria o tipo di natura o attività che produce il rifiuto pericoloso:

40 - Qualunque altro rifiuto contenente uno qualunque dei costituenti elencati nell'allegato II e aventi una delle caratteristiche elencate nell'allegato III

Possibili Costituenti presenti nel rifiuto pericoloso:

C16 - Mercurio, composti del mercurio

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 “190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

- C5 - Composti del nickel
- C51 - Idrocarburi e loro composti ossigenati azotati e/o solforati non altrimenti indicati nel presente allegato
- C6 - Composti del rame
- C7 - Composti dello zinco

3.3. Classificazione di pericolosità degli Inquinanti Organici Persistenti (POP - Persistent Organic Pollutants)

Ai fini della classificazione di pericolosità, in conformità alle Linee Guida della Commissione Ue del 9 aprile 2018 – Paragrafo 3.2.3 “Conclusione delle fasi di Classificazione”, e al Regolamento (CE) N. 850/2004 e s.m.i., è stata considerata la possibilità che il rifiuto contenga o sia contaminato da Inquinanti Organici Persistenti – POP.

Non potendo escluderne la presenza, in base alla composizione, alle sostanze utilizzate nel ciclo produttivo da cui deriva, ed alle informazioni ulteriori disponibili derivanti dall’analisi del ciclo di formazione del rifiuto con Analisi di Laboratorio, sono stati ricercati gli inquinanti organici persistenti con il seguente risultato:

CAS	N. Indice	Sostanza	Quantità
--	--	Nessun POP rilevato	--

Il rifiuto non presenta Inquinanti Organici Persistenti e può quindi essere avviato a recupero.

4. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Valori di tossicità sperimentale per l’uomo delle sostanze contenute nella miscela.

4.1. Tossicità acuta

Sostanza (CAS)	Dati sperimentali
1336-21-6	DL-50 (orale): ratto: non sono disponibili dati per questo intervallo di concentrazione DL-50 (cutanea): coniglio: non sono disponibili dati per questo intervallo di concentrazione CL-50-4 ore (inalatoria): ratto: non sono disponibili dati per questo intervallo di concentrazione
7439-97-6	DL-50 (orale): ratto: dato non disponibile DL-50 (cutanea): coniglio: dato non disponibile CL-50-4 ore (inalatoria): ratto: dato non disponibile
95-47-6	DL-50 (orale): ratto: 3608 mg/kg DL-50 (cutanea): coniglio: > 1700 mg/kg CL-50-4 ore (inalatoria): ratto: 5000-8500 ppm
108-95-2	DL-50 (orale): ratto: 317 mg/kg DL-50 (cutanea): coniglio: 630 mg/kg CL-50-4 ore (inalatoria): ratto: 316 mg/m3

4.2. Irritanza e corrosività

Poteri corrosivi e/o irritante per:	Sostanze (CAS)
Pelle:	Sì 1336-21-6 95-47-6 108-95-2
Occhi:	Sì 1336-21-6 108-95-2

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 “190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

Apparato respiratorio:	Sì	1336-21-6 108-95-2
------------------------	----	-----------------------

4.3. Cancerogenicità, mutagenicità, tossicità per il ciclo riproduttivo

Classificazione	Categoria	Sostanze (CAS)
Cancerogeno	–	
Mutageno	Muta.Cat.3/Muta. 2	108-95-2
Tossico per il ciclo riproduttivo	Repr.Cat.2/Repr. 1B	7439-97-6

5. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Valori di tossicità ambientale noti del rifiuto (riferiti alla miscela):

Degradabilità:

Degradabilità: BOD5	635 mg/l
Degradabilità: COD	1130 mg/l
Degradabilità: DOC	Informazione non disponibile

Sostanza (CAS)	Dati sperimentali
1336-21-6	Dato non disponibile.
7439-97-6	Reagisce con acido nitrico ed acido solforico concentrato a caldo; non reagisce con acido cloridrico. Forma composti con radicali organici. Il metilmercurio si forma naturalmente in ambiente acquatico e terrestre, a partire da mercurio elementare. Forme inorganiche di mercurio possono essere convertite a forme organiche per attività batterica nella biosfera. Alcuni batteri possono convertire il mercurio II a mercurio elementare.
95-47-6	Si prevede che biodegradi.
108-95-2	La sostanza può biodegradare nel suolo rapidamente e biodegrada in acque dolci.

Ecotossicità:

Effetti a breve e lungo termine	Informazione non disponibile
CE50 48h - Dafnia Magna	Informazione non disponibile
CI50 72h Alghe (Selenastrum Capricornutum)	Informazione non disponibile
CL50 96h Pesci (Danio Zebrato, Trota)	Informazione non disponibile

Tossicità sperimentale relativa alla potenziale tossicità per l'ambiente delle sostanze presenti nella miscela:

Sostanza (CAS)	Dati sperimentali
1336-21-6	CL50 Pesce/96 ore = 0,5-0,8 mg/l CL50 Crostacei/96 ore = 1,71 mg/l
7439-97-6	CE50 Crostacei/48 ore = 0,0052 mg/l

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 "190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702"

	CL50 Pesci/96 ore = 0,16 mg/l
95-47-6	CL50 Pesce/96 ore = 16,9 mg/l
108-95-2	CL50 Pesce/96 ore = 17 mg/l

6. ALTRI DATI

6.1. Altri dati

Ai sensi dell'Allegato D del D.Lgs. 152/2006, come integrato dal D.L. 91/2014, art. 13, per completare e redigere la caratterizzazione e la classificazione del rifiuto è stata effettuata una analisi chimico-fisica sui principali parametri di valutazione, pertinenti alla composizione prevedibile del rifiuto, di cui si riportano gli estremi e a cui si rimanda.

ANALISI CORRENTE:

Documento	Numero	Laboratorio	Responsabile tecnico	Data analisi	Periodicità analisi
Rapporto di Prova	18-AM06340	pH s.r.l.	Dott. Fabrizio Ferraro	26/04/2018	12 mesi

SCHEDE DI SICUREZZA:

Nel processo che origina il rifiuto non vengono utilizzate sostanze classificate; le schede di sicurezza non sono necessarie.

6.2. ADR

Rifiuto soggetto ad ADR

Descrizione

Numero ONU

Componenti pericolosi

Etichetta

Gruppo di imballaggio

Classe

7. CLASSIFICAZIONE DI PERICOLOSITÀ

7.1. Classificazione del rifiuto

Il rifiuto è classificato: **NON PERICOLOSO**

Per l'attuazione degli obblighi previsti dalla legge Seveso III, vedere le frasi di rischio H riportate nella sottostante sezione "normativa" del presente documento.

7.2. Classi di pericolosità

Nessuna Classe di pericolosità attribuita.

Note al processo di calcolo

Ai fini del calcolo di pericolosità, per tutte le classi di pericolo, l'elaborazione è effettuata considerando tutte le sostanze immesse, e senza tener conto della

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 “190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

soglia minima di considerazione (ex Direttiva 1999/45/CE).

Ai fini del calcolo di pericolosità, per la classe di pericolo HP 14, l’elaborazione è effettuata senza considerare i limiti di concentrazione specifici delle singole sostanze (Fattore M, ex Regolamento UE n. 790/2009 e.s.m.i. e Regolamento UE n. 997/2017). I limiti specifici sono altresì esclusi dal calcolo per tutte le altre classi di pericolo.

7.3. Segnali di obbligo



È obbligatorio indossare le calzature di sicurezza



È obbligatorio indossare i guanti protettivi



È obbligatorio indossare indumenti protettivi



È obbligatorio indossare lo schermo protettivo

7.4. Segnali di divieto



Vietato fumare o usare fiamme libere

7.5. Informazioni per lo stoccaggio

Il rifiuto non è infiammabile.

7.6. Dispositivi di protezione individuale

Utilizzare sempre i DPI indicati. Non utilizzare DPI differenti da quelli previsti, o se in cattivo stato. Evitare il contatto delle mani o di altre parti del corpo come gli occhi, anche di natura accidentale.

Equipaggiamenti indicati - Vie Respiratorie

Nessun dispositivo prescritto

Equipaggiamenti indicati - Pelle

- stivale di sicurezza
- grembiule di protezione
- guanti in gomma

Equipaggiamenti indicati - Occhi

- visiera

7.7. Ulteriori indicazioni sul rischio chimico del rifiuto

Avvertenze sulla pericolosità.

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 “190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

Il rifiuto può contenere sostanze dotate di particolari proprietà, rilevanti per l'uomo e l'ambiente e che, sulla base della loro concentrazione e della classificazione come rifiuto, non sarebbero evidenziate. Per quanto non specificato dalle classi H, si può quindi fare riferimento agli avvisi di pericolosità.

Gli avvisi indicano, in particolare, l'eventuale via di esposizione, il rapporto dose/dipendenza dall'entità dell'esposizione, e se gli effetti sono reversibili. I riferimenti sono per i singoli principi attivi.

8. INFORMAZIONI FISICHE E CHIMICHE DEI COMPONENTI DEL RIFIUTO

Sostanza (CAS)	Dati sperimentali
1336-21-6	Formula bruta: H5 N O pH: 11,1 (Sol.ne acquosa 0,1 N) Punto di infiammabilità: Dato non disponibile Infiammabilità (solidi, gas, liquidi): Dato non disponibile Proprietà comburenti: Dato non disponibile Idrosolubilità: Miscibile Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: Dato non disponibile
7439-97-6	Formula bruta: Hg pH: Dato non applicabile Punto di infiammabilità: Dato non disponibile Infiammabilità (solidi, gas, liquidi): Dato non disponibile Proprietà comburenti: Dato non disponibile Idrosolubilità: Insolubile Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: 0,0027 g/l in pentano Si discioglie parzialmente nei lipidi
95-47-6	Formula bruta: C8 H10 pH: Dato non disponibile Punto di infiammabilità: 30 °C (vaso chiuso) Infiammabilità (solidi, gas, liquidi): Dato non disponibile Proprietà comburenti: Dato non disponibile Idrosolubilità: 142 mg/l Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: Miscibile con molti solventi organici
108-95-2	Formula bruta: C6 H6 O pH: 6 (Sol.ne acquosa) Punto di infiammabilità: 79 °C (vaso chiuso) Infiammabilità (solidi, gas, liquidi): Dato non disponibile Proprietà comburenti: Dato non disponibile Idrosolubilità: 87 g/l Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: Debolmente solubile in olii minerali Molto solubile in tetracloruro di carbonio e nei comuni solventi organici

9. INFORMAZIONI SUL COMPORTAMENTO DELLE SOSTANZE PRESENTI

Sostanza (CAS)	Dati sperimentali
1336-21-6	Prodotti di decomposizione pericolosi: Argento, piombo, zinco e loro sali; acido cloridrico, acido nitrico, alogeni ed acido solforico. Eventuali rischi fisici derivanti dalla sostanza: Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici (NH ₃ , NO _x).
7439-97-6	Prodotti di decomposizione pericolosi: Attacca l'alluminio e molti metalli formando amalgame. Ammoniaca ed alogeni. Litio, rubidio, diossido di cloro, metil azide, ossido di etilene, ossidanti, ossigeno, tetracarbonilnicel, diiodofosforo di boro.

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 “190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

	<p>Eventuali rischi fisici derivanti dalla sostanza: Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.</p> <p>La dispersione della sostanza nell'ambiente può essere causa di inquinamento.</p>
95-47-6	<p>Prodotti di decomposizione pericolosi: Forti ossidanti e acidi forti.</p> <p>Eventuali rischi fisici derivanti dalla sostanza: Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se riscaldata, può dar luogo a polimerizzazione.</p> <p>I vapori possono causare vertigine, svenimento o soffocamento.</p> <p>I contenitori possono esplodere se sottoposti a flussi di calore.</p> <p>Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.</p> <p>La sostanza forma miscele esplosive con l'aria.</p> <p>I vapori della sostanza possono tornare indietro verso il punto di efflusso e dare vita a fenomeni di flash back.</p> <p>I vapori che si sprigionano dal gas liquefatto sono inizialmente più pesanti dell'aria e tendono a disperdersi lungo il suolo.</p> <p>I contenitori danneggiati vanno manipolati esclusivamente da personale esperto.</p>
108-95-2	<p>Prodotti di decomposizione pericolosi: Sostanze ossidanti.</p> <p>Alluminio, magnesio, piombo e zinco.</p> <p>Eventuali rischi fisici derivanti dalla sostanza: Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici.</p> <p>Allontanare se possibile i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poiché se riscaldata, può dar luogo a polimerizzazione.</p> <p>I contenitori possono esplodere se esposti ad incendio.</p> <p>Le operazioni antincendio devono tenere conto del rischio di esplosione; il personale addetto allo spegnimento degli incendi deve pertanto agire da posizione protetta.</p> <p>I contenitori danneggiati vanno manipolati esclusivamente da personale esperto.</p> <p>A contatto con metalli libera idrogeno, gas estremamente infiammabile.</p>

10. CLASSI DI PERICOLOSITA' NON ATTRIBUITE O ESCLUSE

Le classi di pericolo sotto riportate non sono state attribuite al rifiuto per insussistenza di prove sperimentali, assenza di riscontro o evidenza analitica, o per il mancato raggiungimento delle soglie di classificazione corrispondenti:

- HP 1** Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Il rifiuto non può esplodere, non è un esplosivo, con rischio di proiezione
- Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Il rifiuto non è instabile e non può creare una situazione di reazione violenta (esplosione) per effetto di un surriscaldamento
- HP 2** Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Il rifiuto, a contatto con altre sostanze, non presenta una forte reazione esotermica (non determina o favorisce in modo importante gli incendi)
- Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Il rifiuto, a contatto con altre sostanze, non presenta una reazione esotermica (non favorisce gli incendi)
- HP 3** Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Rifiuto liquido infiammabile - Non è un rifiuto liquido il cui punto di fiamma è inferiore a 23 °C
- Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Rifiuto liquido infiammabile -

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 "190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702"

Non è un rifiuto liquido il cui punto di fiamma è inferiore a 60 °C, non è gasolio, carburante diesel o olio da riscaldamento leggeri con punto di infiama compreso tra 55 °C e 75 °C

Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Rifiuto solido e liquido piroforico infiammabile - Non è un rifiuto solido o liquido che, anche in piccole quantità, può infiammarsi in meno di cinque minuti quando entra in contatto con l'aria

Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Rifiuto idroreattivo - Non è un rifiuto che a contatto con l'acqua sviluppa gas infiammabili in quantità pericolose

Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Non è un rifiuto con caratteristiche di autoriscaldante infiammabile

Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Non è un rifiuto in forma di perossidi organici infiammabili o un autoreattivo infiammabile

Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Non è un aerosol infiammabile

Percentuale sotto soglia di: O-xilene (Percentuale totale: 0.000281; soglia: 20)

HP 4 Percentuale sotto soglia dell'insieme di: O-xilene, Ferro, Rame, Ferro, Rame (Percentuale totale: 0.00380478; soglia: 20)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Cromo, Zinco (Percentuale totale: 0.00004321; soglia: 10)

Percentuale sotto soglia di: Zinco (Percentuale totale: 0.00000421; soglia: 1)

HP 5 Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Mercurio, Nichel (Percentuale totale: 0.000007688; soglia: 1)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Fenolo, Manganese (Percentuale totale: 0.001116; soglia: 10)

HP 6 Percentuale sotto soglia di: Mercurio (Percentuale totale: 0.000000088; soglia: 0.5)

Percentuale sotto soglia di: O-xilene (Percentuale totale: 0.000281; soglia: 55)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: O-xilene, Manganese (Percentuale totale: 0.000617; soglia: 22.5)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Fenolo, Arsenico (Percentuale totale: 0.00078101; soglia: 5)

Percentuale sotto soglia di: Fenolo (Percentuale totale: 0.00078; soglia: 15)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Fenolo, Arsenico (Percentuale totale: 0.00078101; soglia: 3.5)

Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Ferro, Manganese, Rame, Zinco (Percentuale totale: 0.0021021; soglia: 25)

HP 7 Diametro geometrico medio ponderato rispetto alla lunghezza meno due errori non specificato

Percentuale sotto soglia di: Arsenico (Percentuale totale: 0.00000101; soglia: 0.1)

Percentuale sotto soglia di: Zinco (Percentuale totale: 0.00000421; soglia: 0.1)

Percentuale sotto soglia di: Nichel (Percentuale totale: 0.0000076; soglia: 0.1)

Percentuale sotto soglia di: Nichel (Percentuale totale: 0.0000076; soglia: 1)

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
 "190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702"

- HP 8** pH = 7.87, compreso tra 2 e 11.5 (cfr. Decisione 2014/955/UE punto 2 e Regolamento (CE) n. 1272/2008 punto 3.2.3.1.2). pH considerato "Estremo". Test della "Riserva alcalina" non considerato o non effettuato.
- Percentuale sotto soglia dell'insieme di: Ammoniaca...%, Fenolo, Zinco (Percentuale totale: 0.05258421; soglia: 5)
- HP 9** Classe non attribuita per assenza di valutazioni sperimentali o dati di letteratura. Il rifiuto non contiene microrganismi vitali o loro tossine, conosciute o ritenute per buoni motivi come cause di malattie nell'uomo o in altri organismi viventi
- HP 10** Percentuale sotto soglia di: Mercurio (Percentuale totale: 0.000000088; soglia: 0.3)
- HP 11** Percentuale sotto soglia di: Fenolo (Percentuale totale: 0.00078; soglia: 1)
- HP 12** Nel rifiuto non sono presenti sostanze o rilevati fattori tali da determinare la pericolosità HP 12
- HP 13** Percentuale sotto soglia di: Cromo (Percentuale totale: 0.000039; soglia: 10)
- Percentuale sotto soglia di: Nichel (Percentuale totale: 0.0000076; soglia: 10)
- Percentuale sotto soglia di: Zinco (Percentuale totale: 0.00000421; soglia: 10)
- HP 14** Classe non attribuita sulla base dei dati sperimentali come previsto dall'Allegato VI della Direttiva 67/548/CEE ai punti 5.2.1.2 e 5.2.1.3 e dal Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) al punto 4.1.2.6. Per il dettaglio informativo si prega di consultare il paragrafo "Informazioni ecologiche" del presente documento.
- HP 15** Nel rifiuto non sono presenti sostanze o rilevati fattori tali da determinare la pericolosità HP 15

11. BIBLIOGRAFIA

- INRS (1997) Cahiers de Notes Documentaires (Hygiene et Sécurité du Travail). Fiche Toxicologique N° 16. Institut National de Recherche et Sécurité (INRS)
- HSDB (2002) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- CEC & IPCS (1999) International Chemical Safety Cards. Commission of the European Communities & International Programme on Chemical Safety. Luxembourg, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 215)
- HSDB (2003) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- Esa Nikunen, Riita Leinonen, Birgit Kemilainen, Arto Kultamaa. Environmental Properties of Chemicals Volumes I-II. Environment Guide 71. Finnish Environment Institute. Helsinki, 2000 2.revised ed.
- Bozza Marrubini M.R., Ghezzi Laurenzi R., Uccelli P. Intossicazioni Acute (Meccanismi, Diagnosi, Terapia). Seconda Edizione. Organizzazione Editoriale Medico Farmaceutica, Milano, 1989
- CEC & IPCS (2004) International Chemical Safety Cards. Commission of the European Communities & International Programme on Chemical Safety. Luxembourg, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 0056)
- ACGIH (American Conference of Government Industrial Hygienists). Documentation of the Threshold Limit Values (TLVs) for chemical substances and physical agents and Biological Exposure Indices (BEIs). Seventh Edition 2001. ACGIH, Cincinnati OH
- INSC-ISS (2006) Inventario Nazionale delle Sostanze Chimiche - database on line. Istituto Superiore di Sanità - Roma
- HSDB (2005) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- CEC & IPCS (1999) International Chemical Safety Cards. Commission of the European Communities & International Programme on Chemical Safety. Luxembourg, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 56)
- HSDB (2006) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- IPCS (1997) Environmental Health Criteria. Geneva, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 190)
- HSDB (2002) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- INRS (1992) Cahiers de Notes Documentaires (Hygiene et Sécurité du Travail). Fiche Toxicologique N° 77. Institut National de Recherche et Sécurité (INRS)
- ECETOC (1986). Joint Assessment of Commodity Chemicals. Brussels, European Centre for Ecotoxicology and Toxicology of Chemicals (N° 6)
- HSDB (2005) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- CHEMID (2005). Chemical Identification System. MEDLARS Online Information Retrieval System. National Library of medicine. Bethesda, MD
- HSDB (2000) Hazardous Substances Data Bank. Bethesda, MD: National Library of Medicine CD Rom Chem Bank
- CEC & IPCS (1999) International Chemical Safety Cards. Commission of the European Communities & International Programme on Chemical Safety. Luxembourg, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 70)
- INRS (1987) Cahiers de Notes Documentaires (Hygiene et Sécurité du Travail). Fiche Toxicologique N° 15. Institut National de Recherche et Sécurité (INRS)
- INSC-ISS (2000) Inventario Nazionale delle Sostanze Chimiche - database on line. Istituto Superiore di Sanità - Roma
- INRS (1987) Cahiers de Notes Documentaires (Hygiene et Sécurité du Travail). Fiche Toxicologique N° 15. Institut National de Recherche et Sécurité (INRS)

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
“190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702”

- CEC & IPCS (1999) International Chemical Safety Cards. Commission of the European Communities & International Programme on Chemical Safety. Luxembourg, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 70)
- IPCS (1994) Environmental Health Criteria. Geneva, World Health Organization, International Programme on Chemical Safety (N° 167)

12. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Classificazione di pericolo secondo il Regolamento CLP delle sostanze contenute nel rifiuto, adottata nel processo di calcolo:

Ammoniaca...% (n. registrazione REACH 01-2119982985-14): Skin Corr. 1B; H314, Aquatic Acute 1; H400 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Mercurio (n. registrazione REACH 01-2119548380-42): Repr. 1B; H360D, Acute Tox. 2; H330, STOT RE 1; H372, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 10/08/2009;

O-xilene (n. registrazione REACH 01-2119485822-30): Flam. Liq. 3; H226, Acute Tox. 4; H332, Acute Tox. 4; H312, Skin Irrit. 2; H315 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Fenolo (n. registrazione REACH 01-2119471329-32): Muta. 2; H341, Acute Tox. 3; H331, Acute Tox. 3; H311, Acute Tox. 3; H301, STOT RE 2; H373, Skin Corr. 1B; H314 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Idrocarburi totali con C > 10: Aquatic Chronic 2; H411 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Arsenico: Carc. 1A; H350, Acute Tox. 3; H301, Acute Tox. 3; H331, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Cromo: Skin Sens. 1; H317, Eye Dam. 1; H318, Aquatic Chronic 3; H412 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Ferro: Acute Tox. 4; H302, Skin Irrit. 2; H315, Eye Irrit. 2; H319 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Manganese: Acute Tox. 4; H302, Acute Tox. 4; H332, STOT RE 2; H373, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Nichel: Carc. 1B; H350, Carc. 2; H351, STOT RE 1; H372, Skin Sens. 1; H317, Aquatic Chronic 3; H412 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Rame: Acute Tox. 4; H302, Skin Irrit. 2; H315, Eye Irrit. 2; H319, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Zinco : Carc. 1A; H350, Acute Tox. 4; H302, Skin Sens. 1; H317, Skin Corr. 1A; H314, Eye Dam. 1; H318, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Classificazione di pericolo delle sostanze, esclusivamente ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 105/2015 (nota come legge SEVESO III):

Ammoniaca...%: Skin Corr. 1B; H314, Aquatic Acute 1; H400 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Mercurio: Repr. 1B; H360D, Acute Tox. 2; H330, STOT RE 1; H372, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 10/08/2009;

O-xilene: Flam. Liq. 3; H226, Acute Tox. 4; H332, Acute Tox. 4; H312, Skin Irrit. 2; H315 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Fenolo: Muta. 2; H341, Acute Tox. 3; H331, Acute Tox. 3; H311, Acute Tox. 3; H301, STOT RE 2; H373, Skin Corr. 1B; H314 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Idrocarburi totali con C > 10: Aquatic Chronic 2; H411 (fonte: REACH - Regolamento (CE) 1907/2006) - dato aggiornato al 16/12/2008;

Arsenico: Carc. 1A; H350, Acute Tox. 3; H301, Acute Tox. 3; H331, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Manganese: Acute Tox. 4; H302, Acute Tox. 4; H332, STOT RE 2; H373, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Rame: Acute Tox. 4; H302, Skin Irrit. 2; H315, Eye Irrit. 2; H319, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

Zinco : Carc. 1A; H350, Acute Tox. 4; H302, Skin Sens. 1; H317, Skin Corr. 1A; H314, Eye Dam. 1; H318, Aquatic Acute 1; H400, Aquatic Chronic 1; H410 (fonte: MSDS - Material Safety Data Sheet);

La presente scheda di Classificazione di pericolosità del rifiuto è stata redatta in applicazione delle disposizioni attuative e Linee Guida interpretative, previste dalla Commissione UE in materia di Caratterizzazione, Classificazione e Etichettatura Rifiuti:

Comunicazioni e Informazioni. "Informazioni dell'Unione europea. Comunicazione della Commissione — Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti" del 9 aprile 2018, in GUCE 2018/C 124/01

La presente scheda di Classificazione di pericolosità del rifiuto è stata redatta in applicazione delle seguenti Direttive Europee o normative Nazionali:

Direttiva europea 2008/98/CE – Direttiva Rifiuti
 Regolamento UE n. 1357/2014 – Classificazione dei Rifiuti. Armonizzazione CLP
 Regolamento UE n. 997/2017 – Classificazione ambientale dei rifiuti (Classe HP 14)
 Regolamento UE n. 1272/2008 (CLP) – Classificazione, etichettatura ed imballaggio delle sostanze e delle miscele
 Regolamento UE n. 1179/2016 (CLP) – IX adeguamento al progresso tecnico e scientifico del Regolamento UE n. 1272/2008 (CLP)
 Regolamento UE n. 440/2008 – Metodi di prova per la determinazione delle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche ed ecotossicologiche
 Regolamento UE n. 790/2009 Regolamento su Classificazione sostanze pericolose – Allegato VI, Lista sostanze
 Decisione europea 2000/532/CE e 2001/118/CE, e s.m.i. – Catalogo europeo dei rifiuti
 Decisione europea 2014/955/CE – Nuovo Catalogo europeo dei rifiuti
 Direttiva 67/548/CEE, (Allegati I, V, VI) e s.m.i. – Direttiva sulla classificazione delle sostanze pericolose
 Direttiva 1999/45/CE e s.m.i. – Direttiva sulla classificazione delle miscele
 Legge n. 125/2015 – Recepimento del D.Lgs. 78/2015, art. 9-ter - Attribuzione della caratteristica di pericolo HP 14.

Direttive europee sulla classificazione dei rifiuti contenenti inquinanti organici persistenti (POP):

Regolamento CE n. 850/2004 relativo agli inquinanti organici persistenti (POP)
 Regolamento UE n. 1342/2014 recante modifiche al Regolamento CE n. 850/2004

Documento di Classificazione di pericolosità del rifiuto
"190703 - percolato di discarica, diverso da quello di cui alla voce 190702"

Regolamento UE n. 460/2016 recante modifiche al Regolamento CE n. 850/2004

Recepimento italiano delle direttive sui rifiuti speciali, e testi correlati, e loro norme di attuazione:

D.Lgs. 152/2006, Titolo II e IV - Testo Unico Ambientale - Rifiuti

D.L. 91/2014, Art. 13 comma 5, recante modifiche all'Allegato D del D.Lgs. 152/2006 in merito alla procedura di classificazione

D.Lgs. 205/2010 - Recepimento direttive sui rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi

Legge n. 13 del 27/02/2009 – Classificazione dei rifiuti contenenti idrocarburi

Legge n. 28 del 24/03/2012 – Attribuzione dei Codici CER per rifiuti pericolosi (integrazione sulla classificazione ambientale: abrogata)

D.M. 28 febbraio 2006 - Recepimento del XXIX° Adeguamento alla classificazione sostanze pericolose e s.m.i.

D.M. n. 145/98 e n. 148/98 – Regolamento sulla tenuta e compilazione dei registri C/S e dei formulari di trasporto

D.M. 05/02/1998 - Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22

D.M. n. 186 del 05/04/2006 - Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 (Recupero semplificato dei rifiuti non pericolosi)

D.Lgs. 65/2003 e s.m.i. – Recepimento nazionale della Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Documento compilato da:

Labor Chimica S.r.l.